

Piccola appendice alla Collezione Fontana

ROSSELLA SCOPAS SOMMER

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia

Un ritratto raffigurante una figura femminile, riscoperto di recente nella soffitta degli eredi, permette di ampliare la consistenza della collezione Fontana¹. Il dipinto conserva piena leggibilità nonostante le lesioni subite nel tempo².

Il linguaggio pittorico, le analogie stilistiche e iconografiche sono talmente prossimi al *Ritratto di Carlo Antonio Fontana*³ da avvalorare l'ipotesi che si tratti del *Ritratto di Adele Reidsen Fontana* – realizzato in *pendant* con quello del marito – identificabile anche per la fisionomia affine a quella del *Ritratto di Federico Giuseppe Reidsen*⁴.

Adele Reidsen Fontana nasce a Trieste l'11 aprile 1814 da Federico Giuseppe Reidsen e Guglielmina Weber e sposa a vent'anni Carlo Antonio Fontana⁵; dal matrimonio nascono cinque figli tra il 1835 e il 1846⁶.

Imponente e austera, la figura si staglia sullo sfondo disadorno, con il braccio destro appoggiato a un invisibile sostegno, il busto leggermente girato verso sinistra e il volto rivolta all'osservatore. L'abito di seta nera traslucida pare ampliarsi subito sotto la parte alta del corpetto arricchito da un

motivo a fitte pieghe convergenti e impreziosito dalle bianche trasparenze del pizzo. La scollatura lascia libere le spalle, sottolineate dalle maniche "a 'gigot', rigonfie all'omero e poi strette più in basso"⁷.

Ma se per l'abbigliamento il personaggio dimostra di essere *à la page* rispetto ai dettami degli anni Quaranta dell'Ottocento, non sa rinunciare all'acconciatura in voga nel decennio precedente: i capelli "si innalzano verticalmente con un intreccio detto *nodo d'Apollo*: «tre o quattro nodi di capegli»"⁸.

È possibile attribuire l'opera a Giovanni Pagliarini, ai cui modi rinviano l'acuta indagine psicologica associata all'inflessibile concretezza della rappresentazione, alla dolcezza dei passaggi chiaroscurali che definiscono con accuratezza le epidermidi e i capelli, rendendo quasi palpabili i pizzi e il tessuto.

Stimolanti affinità sono visibili in ritratti assegnati al catalogo dell'artista ferrarese: ci si riferisce in particolare, oltre ai ritratti citati del padre e del marito, a quelli delle sorelle Hermann⁹.



GIOVANNI PAGLIARINI, *Ritratto di Adele Reidsen Fontana*. Trieste, collezione privata

Note

- ¹ R. SCOPAS SOMMER, *La collezione Fontana, "AFAT Arte in Friuli Arte a Trieste"*, 33, 2014, pp. 167-196.
- ² Il dipinto a olio su tela (78,5 x 63 cm) è mutilo nell'angolo in basso a destra e presenta varie cadute di colore in più parti.
- ³ Giuseppe Tominz. *L'arte delle virtù borghesi. Guida alla mostra*, pieghevole della mostra di Trieste, Museo Revoltella, 2 marzo – 12 maggio 2002, Trieste 2002, IX; R. SCUBIN, *Oblačilna kultura na Tominčevih slikah*, in *Jozef Tominc. Fiziognomija slike*, catalogo della mostra di Lubiana, Narodna Galerija, giugno-luglio 2002, a cura di B. JAKI, M. BREŠČAK, Lubljana 2002, p. 57; M. MASAU DAN, BRESSAN, GREGORAT *Giuseppe Tominz: lo stato delle ricerche in Le tecniche pittoriche dell'Ottocento in Friuli e a Trieste: la formazione artistica tra Venezia e Vienna*, a cura di R. Fabiani, F. Perusini, Udine 2010, pp. 50-51; A. QUINZI, *Giuseppe Tominz*, Trieste 2011, cat. DE 41, p. 231. L'assegnazione dell'opera in oggetto al quinto decennio dell'Ottocento è suggerita dai dettagli dell'abbigliamento del protagonista, peraltro analogo al *Ritratto di Carlo Cioccarelli*, datato 1848 (cfr. in merito E. MOGOROVICH, *Trieste, l'Istria, Udine: le tappe della maturità artistica di Giovanni Pagliarini*, in "Neoclassico. Semestrale di arti e Storia", 25, 2004, pp. 110-111). Rimandano all'inizio degli anni Quaranta la cravatta nera, adottata all'inizio del periodo romantico, i "capelli piatti e lisci divisi con una scriminatura che quasi riecheggia i «bandeaux» femminili" e la barba allungata fino "a raggiungere le tempie", (R. LEVI PISETZKY, *Il costume e la moda nella società italiana*, Torino 1978, pp. 315-317)
- ⁴ Giuseppe Tominz 2002, IX.
- ⁵ Per le vicende biografiche e della collezione di Carlo Antonio Fontana si rimanda a SCOPAS SOMMER 2015, pp. 170-188 con relativa bibliografia.
- ⁶ I cinque figli sono: Natalia (Trieste, 1835-1858), Carlo Ottavio (Trieste, 1837-1896), Adele (Trieste, 1838-1914), Guido (Trieste 1841-1891) e Ortensia (Trieste, 1846-1868).
- ⁷ C. FALZONE NELLI, *La moda nella storia*, Roma 1995, p. 184.
- ⁸ LEVI PISETZKY 1978, p. 298.
- ⁹ Si tratta di Francesca-Fanny Hermann Weiss e delle sorelle Carolina Pilotti Hermann, Marietta Rosada Hermann per le quali si rimanda a Giuseppe Tominz 2002, IX; L. SCARDINO, *Il pittore errante: appunti su Giovanni Pagliarini*, in *Dentro e fuori le mura. Quattro testi sull'arte ferrarese moderna*, Ferrara 2003, p. 33.

The paper is an attachment to the essay concerning the Fontana collection, lately published in AFAT 33. It deals with the unknown painting portrays Adele Reidsen, that can be dated to the fifth decade of the nineteenth century and probably was made as pendant to that of her husband Carlo Antonio Fontana. The portrait could be credited to Giovanni Pagliarini, whose pictorial language recall the acute psychological investigation, the concreteness of representation and the sweetness of chiaroscuro.

rossella.sommer@alice.it